



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio IX
Ambito territoriale della provincia di Firenze

Ufficio Autonomia Scolastica

Firenze 22 settembre 2011

La recente Legge 8 ottobre 2010, n. 170, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico* e il successivo Decreto attuativo del 12 luglio 2011, pongono come obiettivo primario il miglioramento della qualità di vita degli studenti con dislessia favorendone in particolare il successo formativo e l'integrazione a scuola.

Il gruppo di lavoro sulla redazione di una proposta di modello di Piano Didattico Personalizzato (PDP), costituitosi presso l'UST di Firenze, su impulso e direttiva dei Dirigenti scolastici coordinatori dei Poli Funzionali di Firenze e Provincia, ha elaborato il seguente modello che viene inviato a tutte le scuole.

La fase di preparazione del PDP ha visto coinvolti docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola (Primaria e Secondaria di I e II grado) in modo da elaborare un unico modello adattabile a tutti gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, indipendentemente dal grado di scuola frequentato.

Il presente PDP ha rivisto e adattato alcuni modelli in uso già da tempo nelle scuole autonome italiane (compreso quello proposto dall'A.I.D.), integrandoli e ampliandoli laddove risultavano carenti o poco efficaci.

Le Scuole autonome possono, ovviamente, decidere in piena libertà se utilizzare il presente modello, tutto o anche in parte, sulla base delle necessità ed esigenze delle proprie realtà scolastiche e offerte formative.

Si evidenzia l'importanza della piena condivisione da parte dei team/consigli di classe alla predisposizione del documento e alla sua piena attuazione, affinché esso possa essere uno strumento essenziale per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, così come prescritto dalla recente normativa.

Si ricorda che, alla luce delle indicazioni e delle norme di legge, per raggiungere gli obiettivi previsti, sarebbe auspicabile attivare in ogni istituzione scolastica autonoma le seguenti azioni:

- Informare docenti e genitori sulla natura e caratteristiche dei DSA

- Formare i docenti sulle metodologie didattiche necessarie per garantire il successo scolastico degli alunni con DSA
- Sensibilizzare i Collegi dei docenti, i Consigli di intersezione/interclasse e Consigli di classe in relazione all'accoglienza degli alunni con DSA e alla redazione condivisa del PDP
- Individuare un docente referente per ogni scuola
- Inserire nel Piano dell'Offerta Formativa le attività didattiche e di formazione sui DSA

Il Referente
per l'Ufficio Scolastico Territoriale di Firenze

Giuseppe Panetta